



## COMUNITA' PARROCCHIALE S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Via Cuneo, 2  
Settimo Torinese (TO)  
Tel. 011-898 20 68

[www.sangiuseppearartigiano.it](http://www.sangiuseppearartigiano.it)  
[segreteria@sangiuseppearartigiano.it](mailto:segreteria@sangiuseppearartigiano.it)

### LAMPADA AI MIEI PASSI Anno V/Numero 212 Domenica 21 APRILE 2024



## QUARTA DOMENICA di PASQUA anno B

**MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

**Dal Vangelo di Giovanni (Gv 10,11-18)**

«<sup>11</sup>Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. <sup>12</sup>Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; <sup>13</sup>perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

<sup>14</sup>Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, <sup>15</sup>così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. <sup>16</sup>E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. <sup>17</sup>Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. <sup>18</sup>Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

## PAPA FRANCESCO CI PARLA

In questa quarta domenica di Pasqua, detta domenica del Buon Pastore, il Vangelo presenta Gesù come il vero pastore, che **difende, conosce** e **ama** le sue pecore.

A Lui, Buon Pastore, si contrappone il “mercenario”, al quale non importano le pecore, perché non sono sue. Fa questo mestiere solo per la paga, e non si preoccupa di difenderle: quando arriva il lupo fugge e le abbandona. Gesù, invece, pastore vero, ci **difende** sempre, ci salva in tante situazioni difficili, situazioni pericolose, mediante la luce della sua parola e la forza della sua presenza, che noi sperimentiamo sempre e, se vogliamo ascoltare, tutti i giorni.

Il secondo aspetto è che Gesù, pastore buono, **conosce** le sue pecore e le pecore conoscono Lui. Come è bello e consolante sapere che Gesù ci conosce ad uno ad uno, che non siamo degli anonimi per Lui, che il nostro nome gli è noto! Per Lui non siamo “massa”, “moltitudine”, no. Siamo persone uniche, ciascuno con la propria storia, [e Lui] ci conosce ciascuno con la propria storia, ciascuno con il proprio valore, sia in quanto creatura sia in quanto redento da Cristo. **Ognuno di noi può dire: Gesù mi conosce!** È vero, è così: Lui ci conosce come nessun altro. Solo Lui sa che cosa c'è nel nostro cuore, le intenzioni, i sentimenti più nascosti. Gesù conosce i nostri pregi e i nostri difetti, ed è sempre pronto a prendersi cura di noi, per sanare le piaghe dei nostri errori con l'abbondanza della sua misericordia. In Lui si realizza pienamente l'immagine del pastore del popolo di Dio, che avevano delineato i profeti: Gesù si preoccupa delle sue pecore, le raduna, fascia quella ferita, cura quella malata. Così possiamo leggere nel Libro del profeta Ezechiele. (cfr 34,11-16). Dunque, Gesù Buon Pastore difende, conosce, e soprattutto **ama** le sue pecore. E per questo dà la vita per loro. L'amore per le pecore, cioè per ognuno di noi, lo porta a morire sulla croce, perché questa è la volontà del Padre, che nessuno vada perduto. L'amore di Cristo non è selettivo, abbraccia tutti. Ce lo ricorda Lui stesso nel Vangelo di oggi, quando dice: «E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore». Queste parole attestano la sua ansia universale: Lui è pastore di tutti. Gesù vuole che tutti possano ricevere l'amore del Padre e incontrare Dio.

E la Chiesa è chiamata a portare avanti questa missione di Cristo. [...] Il Padre affida tutti a Gesù Buon Pastore, che per tutti ha dato la vita.

## IL SILENZIO CHE PARLA

### APERTA ALL'IMPREVEDIBILE CHIAMATA.

Ridendo e un po' parlando seriamente, mi è stato chiesto di fare una testimonianza. Ho accettato perché l'ho vista come una opportunità di parlare di Gesù, di ciò che, per sua grazia lui ha operato in me.

Ero Giulia, una ragazza come tante altre. Vivevo in una bella famiglia dove mi è stato insegnato che la famiglia si costruisce insieme perché ognuno deve fare la sua parte; sono stata educata ai valori della pace, a mantenere la pace con tutti e al rispetto degli anziani.

Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia credente che mi ha testimoniato e avviato alla fede, che mi ha insegnato ad aprire e a chiudere la giornata pregando insieme e confidando sempre nell'aiuto del Signore.

Ero felice, lavoravo come insegnante nella Scuola dell'infanzia, ero impegnata in Parrocchia e come volontaria nel sociale, tante persone cominciavano a dirmi: "ma tu hai vocazione! Non devi farti suora? "Io non pensavo minimamente a questa scelta, ma, sentendomelo dire da più parti, mi venne il "dubbio".

Chiesi al Signore di farmi capire se veramente mi stava chiamando alla vita consacrata. Mi domandavo: "ma perché proprio io? ci sono tante ragazze che hanno più talenti di me, io cosa posso dare?".

Intanto continuavo a chiedere luce al Signore, ed una mattina, durante la S. Messa venne proclamato il Vangelo di Luca (Lc 21,4)": "*Gesù vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. [...] nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».*" Gesù al tempio ha apprezzato la vedova che ha offerto l'unica moneta che aveva per vivere, rispetto ai ricchi che davano del loro superfluo. Compresi che Gesù mi stava chiamando a seguirlo, così com'ero: l'importante non erano i tanti talenti... ma il **dare tutto**.

Così a 24 anni lasciai la famiglia ed entrai in convento con la mia piccolezza e la mia povertà, felice di essere me stessa e di poter donare tutto quanto avevo a chi era stato dato in dono.

Da allora, quotidianamente mi consegno al Signore e gli chiedo di condurmi, di dirmi cosa dire e cosa fare... ogni giorno parto, non so per dove o per cosa, ma faccio veramente l'esperienza che è Lui ad accompagnarci passo dopo passo.

Cos'altro dire? **SOLO GRAZIE**.

Esprimo tutto con le parole di un canto che mi piace tanto:

"Quando tu chiederai chi sono  
non dirò il nome mio, dirò:

**SONO GRAZIE**, per tutto e per sempre  
**GRAZIE A TE! GRAZIE A TE!**

*Giulia, ora suor Giulia*

## TRIDUO PER LA FESTA PATRONALE

### ❖ LUNEDI' 29 APRILE:

17:30 Santo Rosario e preghiera litanica a San Giuseppe.

18:00 Santa Messa offerta per le famiglie della nostra Comunità.

Preghiera per la Pace - Adozione spirituale di un Bambino Concepito.

### ❖ MARTEDI' 30 APRILE:

17:30 Santo Rosario e preghiera litanica a San Giuseppe.

18:00 Santa Messa offerta per la pace e per il mondo della sofferenza.

Adozione spirituale di un Bambino Concepito.

### ❖ MERCOLEDI' 1° MAGGIO: SOLENNITA'

10:15 Ritrovo davanti alla chiesa della Consolata di via Einaudi.

10:30 processione (via Einaudi, via Torino, via Cena, via Cuneo).

11:30 Santa Messa offerta per il mondo del lavoro e per le vittime nel posto di lavoro.

12:45 pranzo condiviso (ogni famiglia o persona porta qualcosa da condividere. Al momento di prenotarsi in ufficio, si dovrà indicare il piatto da donare per la condivisione).

A seguire lotteria

### ❖ Una bella iniziativa che accoglieremo durante i giorni della nostra festa patronale:

L'adozione spirituale di un bambino a rischio di aborto trova la sua origine nel 1987 in Polonia, quando i padri paolini di Varsavia hanno costituito, su ispirazione dello Spirito Santo, il primo centro dell'adozione spirituale. Essa consiste nell'adottare spiritualmente un bambino concepito che si trova in pericolo di aborto. Significa essenzialmente prendere l'impegno di accompagnare per nove mesi con la preghiera un bambino non ancora nato minacciato dall'aborto, affinché possa venire al mondo e vivere la sua vita che è sempre dono di Dio. Se lo si desidera è possibile anche aggiungere qualche proposito personale.

## AVVISI - APPUNTAMENTI

- ❖ Martedì 23 Aprile alle ore 20:45 nella sala Serenitas presentazione del libro "Tutti in Paradiso" di P. Marco Assell.
- ❖ Consiglio Economico: Incontro mercoledì 24 Aprile alle ore 17:00 in ufficio parrocchiale!!
- ❖ Giovedì 25 Aprile S. Messa alle 9:30 alla Consolata e alle 10:30 in chiesa parrocchiale. Non ci sarà la S. Messa delle ore 18:00.
- ❖ Raccolta Quaresima di Fraternità: Grazie di cuore alle Nonne del gruppo Serenitas per l'offerta a favore della martoriata Palestina: € 445,00, (nel prossimo numero del giornalino daremo il totale della Raccolta).
- ❖ Lunedì 29 Aprile alle ore 16:00 Le suore invitano i membri della fraternità Preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera con la parola di Dio. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria.
- ❖ Prime Comunioni: Tre turni durante le domeniche del 12/5, 19/5, 26/5 alle ore 11:00.
- ❖ Cresime: Due turni durante le domeniche del 9/6 e 16/6 alle ore 11:00.